



**LEGAMBIENTE
PIEMONTE**

Torino, 04 Marzo 2003

Comunicato Stampa

NELL'ARIA DI TORINO REGNANO LE POLVERI SOTTILI

IL PM10 SEGNA VALORI QUASI DOPPI RISPETTO AI LIMITI
PREOCCUPANTE ANCHE IL RUMORE NOTTURNO

ECCO I DATI DEL **TRENO VERDE** DI LEGAMBIENTE, TRENITALIA E RFI
SU INQUINAMENTO ATMOSFERICO E ACUSTICO

LEGAMBIENTE RILANCIA LA SUA PROPOSTA:

"DEDICARE LA PROSSIMA GIORNATA SENZ'AUTO, 9 MARZO, ALLA PACE"

Pm10 alle stelle a Torino. Le polveri sottili hanno infatti segnato il valore più basso, 93 microgr./mc, ieri, e nei due giorni di sabato primo marzo e domenica due, hanno toccato addirittura i 116 microgr./mc a fronte del limite di legge di 60 microgr./mc. Abbastanza preoccupante anche il dato che si riferisce al rumore, i decibel non sono mai scesi al di sotto dei livelli di guardia di 65 db durante il giorno e 55db per le ore notturne.

E' questa la fotografia scattata dal **Treno Verde di Legambiente, Trenitalia e RFI**, realizzato con il contributo di **Edison** e del **Miur** e presentata oggi nel corso della conferenza stampa, tenutasi a bordo del convoglio ambientalista e a cui hanno partecipato: **Vanda Bonardo**, presidente Legambiente Piemonte; **Gianluca Della Campa**, responsabile del Treno Verde; **Vittorio Valentini**, Istituto Sperimentale RFI; **Ewald Fischnaller**, direzione trasporto regionale piemonte, Trenitalia; **Giacomo Palmeri**, direzione compartimentale Infrastruttura RFI; **Gerardo Gioioso**, direzione compartimentale Movimento RFI.

Erano inoltre presenti all'incontro con la stampa anche l'assessore alle risorse idriche ed atmosferiche della Provincia di Torino, **Elena Ferro**, l'assessore all'ambiente del comune di Torino, **Dario Ortolano**, insieme ad altri esponenti della giunta comunale e dell'ARPA.

Stando ai dati del monitoraggio effettuato nell'arco di **72 ore dal laboratorio mobile dell'Istituto Sperimentale di RFI, posizionato dal primo al tre marzo in via Nizza 4**, salta immediatamente agli occhi l'eccessivo superamento dei limiti del particolato sospeso che nelle giornate di sabato e domenica sono salite a **116 microgr./mc, e nella giornata di lunedì si è fermato a 93 microgr./mc**. L'elevato valore registrato nel fine settimana risulta essere anomalo e molto preoccupante ma, almeno in parte, giustificato anche dalla presenza di un cantiere nelle immediate vicinanze del luogo in cui sostava il laboratorio mobile e dalla conformazione del luogo in cui è stata effettuata la misurazione. Il sito risente infatti molto dei fenomeni di stagnazione quando risulta mancare una adeguata circolazione dei flussi d'aria necessaria a disperdere il carico inquinante. **Elevato anche il rumore che, mentre non supera eccessivamente il limite di legge,**

di 65 decibel, nelle ore diurne, evidenzia, nelle ore notturne, valori che non si discostano di molto da quelli diurni, quindi molto al di là dei limiti previsti per la notte e che sono di 55 db. Tutto ciò mostra una situazione dominata da traffico intenso e scorrevole, senza sostanziali variazioni in tutte le ore di tutti e tre i giorni considerati per le misurazioni. Quindi anche a Torino l'accusa colpisce il traffico urbano, sempre più intenso e continuo, ma soprattutto l'assenza di serie politiche di disincentivazione dell'utilizzo del mezzo privato nel centro urbano.

"I dati presentati oggi sono allarmanti - ha detto **Vanda Bonardo** - ci fanno notare come sia ancora lontano un discreto livello di vivibilità urbana a **Torino. La qualità dell'aria che respiriamo nella nostra città è pessima, e non segnala miglioramenti, il rumore di fondo** che è come fosse uno sfondo acustico fisso per le nostre orecchie e a cui siamo ormai abituati, **è molto** alto e deve destare preoccupazione. **Dato che la principale causa di questi mali, ormai visibili agli occhi di tutti, è il traffico,** bisognerebbe rendersi conto che l'unica strada percorribile da chi amministra la città, per garantire un adeguato livello di vivibilità urbana ai cittadini, è quella di **limitare fortemente il traffico veicolare nei centri urbani. Andrebbero evitate** scelte azzardate e che implicano un aumento del carico di traffico veicolare nella città, ad esempio **la costruzione di parcheggi sotterranei in pieno centro, come nel caso di piazza San Carlo.** E' ora di modificare il modo di pensare la mobilità urbana di pensare ad una mobilità sostenibile che rispetti i cittadini e l'ambiente, e che punti a **migliorare e proteggere i percorsi dei mezzi pubblici e delle biciclette,** che hanno dimostrato, con il risultato del Trofeo Tartaruga di ieri, **di essere l'alternativa migliore all'uso dell'automobile per gli spostamenti in città, aumentare il controllo ai varchi delle ZTL, aumentare le isole pedonali.** Per concludere credo, ad esempio, che **le targhe alterne,** che la nostra amministrazione continua a sponsorizzare con tanta enfasi, **non bastano più, bisogna intervenire seriamente sulla causa del male, non è più sufficiente curarne gli effetti più catastrofici, con rimedi ormai deboli**".

Gianluca Della Campa, ha aggiunto: "I dati che abbiamo visto sono allarmanti, anche considerando le eventuali attenuanti della vicinanza di un cantiere e della conformazione del luogo delle rilevazioni, ci confermano che **Torino è perfettamente in linea con le altre grandi città italiane in merito di inquinamento atmosferico e acustico.** Possiamo affermare tranquillamente che **le nostre città sono sempre più invivibili e assediate dalle auto.** Per combattere l'inquinamento urbano non esistono scorciatoie ma solo scelte coraggiose che vedano come priorità nell'agenda politica delle amministrazioni piani di mobilità alternativa. **Legambiente** propone da tempo progetti di interventi, alcuni dei quali, già più volte citati, sono semplici e noti a tutti, sono interventi su **ztl, corsie preferenziali, isole pedonali, assi blu, piste ciclabili, car sharing, potenziamento dei mezzi pubblici e più severità contro le soste selvagge.** E' in questo conteso che **Legambiente ha rilanciato la proposta delle domeniche a piedi,** che molti meriti hanno avuto ed hanno nell'educare i cittadini a vivere una città più libera dalle auto quindi più vivibile, **proposta accolta da molte amministrazioni comunali, tra cui Torino. Inoltre visto il momento particolarmente delicato, abbiamo proposto alle città che hanno deciso volontariamente di organizzare le domeniche ecologiche, che il prossimo appuntamento, quello del nove marzo, fosse dedicato alla pace. Ci auguriamo che la nostra proposta venga accolta da tutte le città che hanno già in programma l'organizzazione della prossima domenica senz'auto, ma speriamo che siano molti i cittadini di tante altre città ad aderire alla proposta lanciata da Legambiente**".

Vittorio Valentini ha così commentato i dati: "**Il monitoraggio è stato effettuato in via Nizza 4, in corrispondenza del parcheggio RFI,** la zona è ampia e circondata da alti edifici con parcheggi auto situati nell'area stessa del piazzale. Il tipo di area in cui sono state effettuate le analisi può essere classificata come IV classe, "**area ad intensa attività umana**", per la presenza di attività commerciali e dell'area ferroviaria, quindi **i limiti di legge per i livelli acustici sono di 65 decibel**

per il giorno e 55 durante il periodo notturno. Le emissioni acustiche da traffico veicolare, risultano in valori di Leq orari diurni non eccessivamente eccedenti i limiti di legge, **l'analisi notturna evidenzia invece valori che superano nettamente i 55 db**, anzi si accostano molto ai valori diurni. Risulta quindi presente una **rumorosità di fondo sostenuta**. Il monitoraggio della qualità dell'aria nella zona suddetta è stato significativo solo nel giorno di lunedì, essendo stato il traffico veicolare, nei giorni di sabato e domenica, molto ridotto. **L'unica nota degna di segnalazione per i primi due giorni di campionamento è stato l'andamento delle polveri sottili, che hanno registrato un accumulo orario sempre consistente e superiore di molto al limite fissato per legge di 60 micrigr./mc.** Le ragioni di tale fenomeno vanno ricercate nel fatto che il sito di campionamento è circondato da alti edifici e coperto da alberi, risente molto quindi di fenomeni di stagnazione degli agenti inquinanti nell'aria, inoltre a poca distanza dal luogo di rilevazione è presente un cantiere edile in attività. Sebbene lunedì, giorno in cui è stato pieno il riscontro della qualità dell'aria, vista la ingente circolazione di autovetture, abbia beneficiato di una discreta ventilazione che ha trascinato via molta parte del carico inquinante **le polveri sono risultate sempre al di sopra del limite previsto per legge**".

LE ANALISI DEL TRENO VERDE 2003

TORINO– Via Nizza – dal 01 Marzo al 03 Marzo 2003

L'INQUINAMENTO ATMOSFERICO:

Inquinanti Monitorati	01/03	02/03	03/03	Limiti di legge (al 2003)*
Pm10 Microgr./mc	116	116	93	Limite giornaliero: 60 (35) Limite annuale: 43,2
Biossido di Zolfo Microgr/mc	17	13	9	Limite max sulle 24 ore: 125 (3) Soglia di allarme: 500
Biossido di Azoto Microgr/mc	181	89	188	Limite orario: 270 (18) Limite annuo: 54
Monossido di Carbonio Milligr./mc	1,4 (h:17-24)	1,8 (h: 17-24)	1,8 (h: 17-24)	Limite giornaliero su otto ore: 14
Ozono Microgr./mc	28	35	30	Livello di attenzione: 180 Livello di allarme: 360

- **La normativa:** i limiti di legge degli inquinanti, ad eccezione dell'Ozono che fa invece riferimento al precedente D.M. del 1994, sono fissati dal nuovo decreto ministeriale n° 60 del 2002, che prevede un percorso di avvicinamento decrescente nel tempo fino ai nuovi limiti da raggiungere tra il 2005 ed il 2010.
- **Tra parentesi viene indicato il numero dei superamenti annui concessi**

L'INQUINAMENTO ACUSTICO:

Via Nizza	01/03	02/03	03/03
Media ore diurne (6-22)	69,3	68,0	69,8
Media ore notturne (22– 6)	66,1	66,1	67,6

La normativa: i limiti di legge per i livelli di rumore sono dettati dal Dpcm 1997, che prevede un limite di 65 decibel nelle ore diurne e di 55 decibel nelle ore notturne.

POLVERI

Le polveri sono costituite da un'ampia varietà di sostanze solide e liquide: ossidi, solfati, cloruri, carbonati, silicati, solfuri, cloruri ed altri composti di metalli e combustibili.

Dai veicoli a motore viene circa il 60% delle emissioni di polveri, ceneri e fumi che portano con se molte sostanze tossiche e cancerogene. Le particelle più insidiose sono quelle denominate **PM10**.

Le PM10, sono la frazione respirabile delle polveri che grazie al piccolo diametro può arrivare sino alle vie più profonde portandosi dietro sostanze altamente inquinanti e spesso cancerogene come il benzo (a) pirene e l'arsenico e il mercurio e inoltre sono potenziali responsabili di irritazioni ad occhi e vie respiratorie.

PARTNER DEL TRENO VERDE 2003:

EDISON: il rispetto dell'ambiente come vantaggio competitivo. Edison dà il suo sostegno al progetto Treno Verde. Per Edison, il rispetto dell'ambiente è un vantaggio competitivo oltre che un dovere aziendale: l'energia prodotta da questo gruppo deriva infatti o da fonti rinnovabili come l'idroelettrico e l'eolico o da moderne centrali a ciclo combinato alimentate a metano che riducono in modo considerevole i consumi di combustibile e le emissioni inquinanti. Il valore del metano come combustibile più ecocompatibile è testimoniato anche dal recente accordo di programma tra Fiat, Unione Petrolifera e Ministero dell'Ambiente per incentivarne l'uso sui mezzi pubblici e privati.

Il Treno Verde è realizzato con il contributo di ELECTROLUX.

I dati del Treno Verde sono consultabili on line su:
www.legambiente.com – www.legambienteonline.it
Radio 101 è la radio ufficiale del Treno Verde 2003

Ufficio Stampa Treno Verde
(Mirko Laurenti 349.4597925)